



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

Al Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
On. Christian Solinas

Oggetto: Contributo di analisi e di proposte per affrontare la crisi del settore dell'ospitalità e del turismo in Sardegna, conseguente all'emergenza Coronavirus.

Il comparto che appare più esposto alle conseguenze del Covid 19 è quello turistico. Ciò per alcune ragioni di fondo:

- 1) Non soddisfa esigenze primarie;
- 2) E' fortemente dipendente dal trasporto pubblico da e per l'isola, Nave e Aereo che subirà necessariamente una contrazione importante stimabile intorno al 60-70% poiché dipendente da diverse variabili:
 - Regolamentazioni:provvedimenti di diverse autorità, statuali ed internazionali, che hanno competenza ad assumere provvedimenti sulla mobilità delle persone, spesso in modo molto diverso e non armonico tra loro sia nei modi che nei tempi (in dipendenza anche della situazione congiunturale delle Nazioni);
 - Domanda: contrazione sulla quale peseranno, ferie godute, scarsità di reddito, percezione della sicurezza del viaggio in nave o Aereo e la necessità minima di controlli sanitari in partenza e controlli prima del ritorno a casa, percezione di sicurezza della permanenza sia in Hotel/Residence/casa vacanza etc. con distanziamento sociale o mantenendo corrette distanze interpersonali (spiagge, barche, piscine, pulizia in camera, baby club, ma anche ristoranti, bar, musei, ecc). Percezione di sicurezza Sanitaria nel territorio, percezione della gestione dell'emergenza, strutture ospedaliere.
 - Offerta: Crisi economica indotta da Covid sui vettori Aerei e Navali (aerei a terra, navi ferme perdite ingenti e difficoltà di sopravvivenza) e conseguenziale contrazione dell'offerta in termini di vettori operativi e/o frequenze (per mancanza redditività), Minori posti disponibili determinati da distanziamento che di posti Nave/Aereo, maggiori costi medi determinati da distanziamento e misure di prevenzione, rischio operativo di perdite indurrà l'offerta a grande cautela e scarsità di offerte lowcost per stimolare la domanda di mercato.



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

D'altro canto se le restrizioni alla mobilità, almeno in Europa, dovessero essere revocate in tempi brevi, diciamo entro metà maggio, potrebbe innescarsi una forte volontà di “viaggiare in sicurezza”, di vacanze dopo la forzata reclusione domiciliare che potrebbe rafforzare il brand Sardegna e seppur non salvando la stagione potrebbe essere un investimento per il futuro in termini di posizionamento strategico, marketing e desiderabilità “per un’isola Felice e sicura”, a “misura d’uomo un turismo Tailor made”, trasformando un punto di debolezza in un punto di forza poiché il nostro Turismo è lontano dai numeri di massa e quindi di “Assembramento” della Movida Spagnola, Greca etc.

La sicurezza è binomio di turismo ed è il motivo n.1 per la scelta della destinazione, senza sicurezza non si parte, ovvero è una grande occasione per investire in “sicurezza Marketing” e “tailor made Marketing”, per guadagnare in termini di Brand Sardegna. Seppure è impensabile recuperare i volumi di flussi turistici Nave e Aereo sarà invece necessario adottare misure reali in termini sanitari, di prodotti turistici personalizzati sicuri, di capacità pubblica di prevenzione e intervento e saperle comunicare (marketing) per rafforzare quote di mercato Nazionale e internazionale e farsi trovare pronti e più forti e desiderabili in uscita dalla Pandemia (vedasi Isis in senso contrario). Tutto le misure adottabile hanno peraltro la funzione di rendere la Sardegna sicura, bella e appetibile per il turista equivale a dire che è tale anche per chi la vive, ovvero per i Sardi.

Una, anche forte, incentivazione della domanda interna in Sardegna non sarebbe ingrado di produrre significativi effetti benefici sia per la scarsa massa critica sia per la forte riduzione di reddito, che porterà la maggior parte dei sardi a non porre le vacanze nell’Isola come priorità di spesa.

Il contributo al PIL della Sardegna è pari circa all’ 8% (anche se tali percentuali variano di tanto a secondo del metodo di calcolo e classificazione delle attività turistiche) assai inferiore, comunque,rispetto al dato complessivo italiano.

In Italia i principali segmenti del comparto turistico in Italia sono: città d’arte, marino-balneare, turismo nei borghi, grandi eventi, turismo sciistico, turismo attivo, nautica, In Sardegna, invece, il comparto marino-balneare è quello assolutamente prevalente e questo implica una fortissima stagionalità, seguito (ma più spesso affiancato come secondo/terzo elemento motivazionale della vacanza) da: nautica, turismo attivo, turismo nei borghi, turismo culturale. L’offerta di servizi dell’ospitalità è molto variegata e questo può rappresentare un punto di forza dal punto di vista dei target e la sola distinzione fra alberghiero ed extralberghiero non fotografa la realtà di un’offerta assai articolata, che, nell’extralberghiero va dai B&B fino all’ affitto di mega ville o al charter di megayacht. Non meno articolato è il settore dei servizi, dalla ristorazione, al divertimento, dalla cultura agli spettacoli, dai trasporti al commercio funzionali al soddisfacimento della domanda turistica.

La contingenza del Covid 19 e la conseguente crisi, deve rappresentare una opportunità per ripensare il sistema dell’ospitalità turistica in Sardegna e per trasformare la Sardegna in una vera regione turistica, creando le condizioni per far crescere questo settore e farlo



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

diventare, finalmente, una delle principali leve da azionare per lo sviluppo economico della nostra Isola.

Appaiono, certamente, prioritarie, in questo contesto, le esigenze di salvaguardare la sopravvivenza delle imprese (anche quelle non classificabili come tali, es. la maggior parte dei B&B) e di garantire un reddito ai lavoratori stagionali, ma è assolutamente necessario cogliere l'occasione per sviluppare una programmazione strategica sul turismo in Sardegna, accrescere l'appeal dell'Isola, valorizzando i suoi principali attrattori e migliorando la qualità e la competitività dei servizi e delle strutture turistiche.

Molte strutture probabilmente non apriranno quest'anno, soprattutto quelle che non sono strutturate per garantire il distanziamento personale e comunque per non affrontare rischi (quali quelli della gestione di contagi o della eventuale quarantena del personale o degli ospiti), altri imprenditori invece sceglieranno di comunque di aprire, anche per uno scampolo di stagione, pur sapendo magari che non sarà facile ottenere utili.

Compito della Regione Sardegna a nostro avviso sarà quello di sostenere, consentendo la sopravvivenza delle imprese turistiche, sia coloro che salteranno la stagione turistica 2020 sia coloro che decideranno invece di aprire, affrontando i vincoli e le restrizioni che, probabilmente, verranno imposti e che comporteranno ad una nuova organizzazione delle strutture e dei servizi.

Riteniamo importante intervenire su diversi fronti

PROGETTI BANDIERA SICUREZZA - SANITA' E PROMOZIONE

- 1) Porti commerciali e Aeroporti Sardi e quelli collegati dovranno essere sicuri (attrezzati con test, Mascherine, percorsi, informativa al Turista sul sistema sanitario regionale, Hot line turista covid etc.). Compagnie Aeree e Navali andranno incentivate per garantire sicurezza Covid con misure che vadano oltre le Regolamentazioni Nazionali e Internazionali, con uno specifico "Protocollo Sardegna".
- 2) Tale "Protocollo Sardegna" potrebbe essere realizzato sulla falsariga di quello adottato a Taiwan, un'isola proprio come la Sardegna, anche se assai più popolata, avendo circa 24 milioni di abitanti, ma che ha avuto solo 420 contagiati e 6 morti, pur trovandosi molto vicino alla Cina.
- 3) Assicurare agli stranieri, anche extraeuropei, prestazioni sanitarie gratuite in caso di contagio in Sardegna da Covid 19;
- 4) Prevedere un rimborso monetario o in natura (offrendo un soggiorno nel 2021) per gli eventuali danni e disagi causati dall'epidemia coronavirus (es. obblighi di quarantena);
- 5) Aiuto ai vettori aerei e Navali per l'applicazione delle misure di prevenzione da distanziamento che determinano una riduzione dei posti e quindi di redditività,



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

sostegno economico alla domanda dei Vettori con iniziative Trasporto gratis o voucher per i viaggi aereo/nave in Sardegna (esempio andata gratis o auto gratis o bambini gratis) per chi passa le vacanze in Sardegna;

- 6) Sostegno finanziario all’iniziativa di marketing “Sardegna Isola Sicura” promossa da Portale Sardegna;

INTEREVENTI FINANZIARI DI EMERGENZA

1) AFFITTI

Il DL cd, Covid ter all’art. 62 ha previsto la detrazione d’imposta al 60% per il canone di affitto, per ora del solo mese di marzo, per botteghe e negozi. Si ritiene che sia indispensabile, al fine di salvare le imprese ed evitare contenzioni, penali, ecc., prevedere un contributo a fondo perduto equivalente agli oneri per l’affitto dei locali adibiti a strutture alberghiere, extralberghiere (compresi i B&B), negozi e locali pubblici. E’ opportuna l’attivazione di uffici di conciliazione proprietari/gestori al fine di rinegoziare gli oneri di affitto, sui quali ovviamente il proprietario non dovrà pagare i tributi (statali, comunali) a fronte di un canone che non verrà onorato o verrà onorato soltanto in parte.

2) RATEI MUTUI - LEASING

Sospensione per 18 mesi delle rate di eventuali finanziamenti pubblici concessi alle imprese ricettive, a quelle che affittano barche ed in genere a tutte quelle turistico-ricettive. In caso di finanziamenti sono privati (leasing, mutui, ecc), si possono sospendere le rate sino al 31/12/2021 con interessi e garanzia a carico dello Stato o della Regione.

3) SOSTEGNO AL REDDITO

Estensione delle misure statali e regionali a favore dei dipendenti del settore turistico fino a tutto ottobre per il personale delle strutture che non riapriranno e fino alla riapertura per gli stagionali che verranno assunti. Riconoscimento di un contributo mensile forfetizzato (ma calcolabile sulla base delle presenze dichiarate nello stesso periodo dello scorso anno ai fini della tassa di soggiorno o delle dichiarazioni all’Autorità di PS) a tutti coloro che hanno esercitato l’attività di B&B non professionale, ma in possesso di un regolare codice IUN, per i quali tali entrate rappresentano un’importante integrazione del reddito familiare se non l’unica entrata della famiglia. Estensione generalizzata a tutte le strutture turistiche dei benefici oggi previsti dal bando “Destinazione Sardegna Lavoro”, concedendo gli incentivi anche per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

INTERVENTI TRIBUTARI

I tributi comunali e regionali vanno ad incidere in maniera significativa sulla possibilità di ripartire, quindi oltre ad una questione squisitamente di principio tributario appare



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

necessario eliminare per il 2020, od almeno per il periodo per il quale l'impresa non potranno svolgere appieno la propria attività, ogni imposizione tributaria comunale e regionale.

1) NUOVA IMU

I comuni possono azzerare l'aliquota per la nuova IMU per tutte le attività classificate C1 (commerciali, locali pubblici) mentre possono ridurre al massimo allo 0,76% l'aliquota per D2 (alberghi, ecc.); pertanto sarebbe necessaria una sensibilizzazione/concertazione con il Governo per azzerare tale tributo.

2) TARI

Più complesso è il discorso relativo alle tariffe per i rifiuti urbani. Infatti la ripartizione fra residenze ed attività si basa su un piano tariffario, elaborato sulla base dei rifiuti conferiti nell'anno precedente e pertanto non può tener conto di eventi o di forzate chiusure come quelle causate dall'emergenza Covid 19. E' necessario pertanto intervenire legislativamente per consentire ai Comuni di poter adottare nuove modalità di calcolo del piano tariffario (magari abolire temporaneamente l'obbligo di pareggio fra spese ed entrate tariffarie), per consentire di azzerare la tassa per tutte le attività che non hanno potuto aprire e/o che non apriranno e quindi non hanno prodotto e non produrranno alcun genere di rifiuto.

3) IRAP

Abolizione dell'imposta per tutte le attività turistiche e commerciali, compresi anche i settori della nautica e dei servizi alla balneazione.

INTERVENTI NORMATIVI E BUROCRATICI

1) LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Anche attraverso l'adozione di specifiche procedure di semplificazione appare necessario, per salvaguardare l'esistenza in vita di numerose imprese turistiche, procedere, il più rapidamente possibile, alla liquidazione di tutte le pratiche, per saldo e stati di avanzamento, relative a numerose leggi di settore ed a bandi POR, in particolare il PFSL, in gran parte conclusi da anni e che hanno tolto liquidità alle imprese ed hanno accresciuto l'indebitamento nell'attesa di veder liquidate le somme dovute dalla Regione.

2) CONTRIBUTI PER MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

In Egitto a seguito delle sommosse legate alla "Primavera araba" del 2011 vi è stato un crollo improvviso della domanda e la quasi totalità delle strutture alberghiere sono rimaste chiuse per un'intera stagione. La mancata liquidità ha comportato l'impossibilità di effettuare le necessarie manutenzioni alle strutture, agli impianti ed ai giardini e così una gran parte delle strutture alberghiere è andata decadendo e non è più stata in grado di aprire, si calcola circa il 25%. Al fine di evitare che tale drammatica situazione possa verificarsi anche in Sardegna, nelle more della



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

approvazione di norme urbanistiche che consentano alle strutture alberghiere sarde di potersi adeguare agli standard oggi richiesti dal mercato internazionale, è

necessario predisporre una linea di credito, in parte a fondo perduto ed in parte con mutui a tasso agevolato, per consentire alle strutture che non apriranno di ottenere la liquidità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie ed a quelle che invece apriranno di poter ottenere anche le risorse per gli adeguamenti strutturali e di servizio alle disposizioni, che probabilmente verranno adottate, di distanziamento sociale, sanificazione, ecc.

3) DISCIPLINA DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO DERIVANTI DALL'EPIDEMIA.COVID 19

Uno degli elementi prioritari che gli imprenditori turistici stanno valutando circa la riapertura delle strutture ricettive questa estate, in assenza di vaccino e quindi con la possibilità ancora esistente di circolazione del virus, è quella della responsabilità penale e civile posta in capo all'imprenditore in caso di contagio e di conseguenze sulla salute o sulla vita dei propri dipendenti. Le regioni, soprattutto quelle a maggior vocazione turistica, come la Sardegna, dovrebbero chiedere al governo una legislazione specifica sugli infortuni e le malattie sul lavoro che non contempli responsabilità per gli imprenditori che si saranno adeguati ai protocolli forniti dalle autorità sanitarie.

Vi sono poi alcuni settori, particolarmente significativi in Sardegna, quali la nautica ed il balneare, che necessitano di interventi specifici:

NAUTICA - PORTUALITA' TURISTICA

- 1) Appare assolutamente prioritario autorizzare, da subito, così come hanno già fatto con specifiche ordinanze i Presidenti delle Regioni Liguria, Toscana e Lazio, l'attività di manutenzione delle imbarcazioni nei cantieri nautici, naturalmente con l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari (DPI, distanziamento interpersonale, ecc.) per contrastare la diffusione del virus. Tale attività appare consentita dal DPCM del 10 aprile, seppure con diverse limitazioni, varo, alaggio, trasferimento da cantiere all'ormeggio, ecc., si richiede che vengano autorizzate, previa comunicazione al Prefetto o ad altra autorità, così come recentemente hanno stabilito i Presidenti delle regioni succitate. In assenza di tali provvedimento chiarificatore, permarrrebbe una situazione confusa ed a macchia di leopardo in Sardegna, dove alcune autorità locali consentono ed altre vietano le attività di manutenzione nei cantieri nautici. In assenza della riapertura dei cantieri, la prossima cessazione del lockdown per la nautica non avrebbe effetto, Infatti le imbarcazioni (per il noleggio, il traffico od il diporto) non sarebbero comunque pronte a navigare e la stagione turistica, anche eventualmente in presenza di una seppur ridimensionata domanda, sarebbe comunque compromessa.



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

- 2) Riaprire immediatamente i porti turistici, associandosi alla richiesta che faranno al Governo altre Regioni, in considerazione del fatto che è possibile il distanziamento sociale (andare in barca è sinonimo di isolamento), che, in un'attività fortemente stagionale, perdere uno/due mesi significa perdere un intero anno, in termini di remuneratività per l'impresa e quindi per la sopravvivenza delle stesse aziende.
- 3) Estensione dell'esenzione dalle Accise sui carburanti per la nautica, alle imprese turistiche e del trasporto interno, associandola, però, ad incentivi più vantaggiosi per il passaggio a fonti rinnovabili.
- 4) Stimolo all'insediamento, o alla permanenza, in Sardegna delle filiere di manutenzione aeronavale e sostenere la cantieristica nautica, anzitutto esentando dai dazi doganali, da ogni altro onere di importazione e dall'IVA i pezzi di ricambio destinati ad aeromobili, navi, yacht e battelli di ogni dimensione, almeno sino al 31/12/2021.
- 5) Azzeramento del pagamento dei canoni di concessione demaniale marittima 2020, in subordine, si ritiene necessario quantomeno il differimento del pagamento del 50% e rateizzazione in almeno per 3 anni senza interessi (2022-2023-2024). Si ritiene infatti che lo sgravio dell'altro 50% sia comunque dovuto ai sensi dell'art. 45 del Cod. Nav. e art. 2 D.M. 342/98, che prevede tale riduzione quando ci sia una ridotta utilizzazione dei beni per cause non imputabili al concessionario.
- 6) Esenzione di merci e passeggeri da oneri e tasse portuali ed aeroportuali su rotte e voli da e per la Sardegna almeno dal 2020 al 2022 (Pur sapendo che si tratta di tasse dello Stato, si potrebbe valutare un contributo anche di comarketing di eguale entità). Si stimolerebbe così la ripresa del traffico turistico in tempi brevi, invogliando le compagnie a ripristinare ed aumentare velocemente i collegamenti internazionali con prezzi più bassi e si renderebbero i commerci tra Sardegna e Continente, non solo italiano, competitivi alla stregua di quelli tra altre regioni dell'Unione Europea.
- 7) Finanziamento a fondo perduto per la comunicazione commerciale dei porti turistici, assegnando un budget alle singole strutture od alla Rete Porti Sardegna per un piano organico di comunicazione promo-pubblicitaria e di investimento sul digitale (piattaforme di prenotazione, banda larga, ecc.).
- 8) Esonero dall'obbligo di effettuazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prodotti dalle navi, dalle imbarcazioni ormeggiate nei porti (servizio che ovviamente non viene svolto) e conseguentemente esonero dal pagamento, poiché non si sono



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

prodotti rifiuti e, verosimilmente, non si produrrà neppure un terzo di quelli stimati nel corso del 2020. Si chiede, in alternativa, che, quantomeno per l'anno 2020 il servizio di raccolta venga effettuato nell'ambito dei servizi di igiene urbana comunale,

prevedendo il pagamento della Tari, ponendo a carico dei gestori la vigilanza sulle isole ecologiche (modifica/sospensione L.R. 12/2011 art. 18, c.16, lett. C, punto 2 e sospensione/rivisitazione delibera GR 50/17 del 21/12/2012).

- 9) I comuni possono azzerare l'aliquota per la nuova IMU per tutte le attività poste in ambito portuale turistico, ivi compresi pontili e specchi acquei, che potrebbero essere compensati col previsto incremento del fondo unico regionale, previa specifica indicazione in tal senso;
- 10) Stipulare un protocollo fra Regione Rete dei Porti e singoli concessionari, o quantomeno per singola struttura portuale o campo boe per l'attuazione dei controlli sanitari (integrativi di quelli della sanità marittima) al fine di verificare con misurazione della temperatura corporea, test sierologici, ecc. la possibilità di sbarco in Sardegna per gli utenti nautici. Quindi si chiede alla Regione di valutare la realizzazione, d'intesa con la Rete dei Porti, di un vero piano di sicurezza sanitaria nei porti turistici della Sardegna, magari con il coinvolgimento dei medici del lavoro delle singole strutture, per monitorare costantemente anche le condizioni di salute del personale addetto all'ormeggio ed all'accoglienza e quello comunque posto a più stretto contatto con l'utenza. Si richiede altresì il sostegno finanziario per far fronte ai costi per la periodica sanificazione delle aree demaniali in concessione, banchine, pontili, parcheggi, servizi, cantieri, ecc.

SETTORE DEI SERVIZI ALLA BALNEAZIONE

- 1) In considerazione delle disposizioni, delle quali già si parla, di distanziamento sociale e conseguente diradamento di lettini ed ombrelloni e di tavolini nelle aree destinate alla somministrazione di alimenti e bevande, si richiede, ove possibile di incrementare proporzionalmente gli spazi in concessione al fine di poter mantenere lo stesso numero di ombrelloni/sdraio e coperti previsti in concessione.
- 2) In alternativa si richiede l'azzeramento del canone per le strutture che non riusciranno ad aprire l'attività per l'impossibilità tecnica o finanziaria ad adeguarsi alle disposizioni che verranno emanate e la riduzione proporzionale parametrata al minor periodo e minore quantità di ombrelloni/sdraio/coperti posizionabile rispetto a quella autorizzata.
- 3) Iniziare subito le attività di manutenzione, ovviamente nel rispetto delle distanze e con adeguati DPI.



CORDINAMENTO UNITARIO SARDEGNA CIVICA –FORTZA PARIS - UDS

Cagliari 22/04/2020

FIRMATO: Franco Cuccureddu – Gianfranco Scalas – Antonio Nicolini